Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unione Europea

REGIONE CALABRIA

CAMPUS INTERNAZIONALE
Istituto Comprensivo GULLO COSENZA IV

Al personale docente
Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado
IC Gullo Cosenza
Al sito web

OGGETTO: Convocazione Collegio Docenti n.3 – a. s. 2026-2027.

Si conferma la convocazione del Collegio dei docenti di giorno **11 settembre 2026 alle ore 9:00** nell'Aula Strumento della sede centrale per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.:

1. Atto di indirizzo al Collegio per la revisione del PTOF (in allegato)
2. Attribuzione incarichi Funzioni Strumentali al PTOF
3. Assegnazione provvisoria dei docenti alle sedi di servizio e alle classi
4. Coordinatori di classe: notifica
5. Componenti commissioni
6. Commissione elettorale
7. Notifica - Gestione sostituzione colleghi assenti come da contrattazione
8. Designazione addetti alla Sicurezza presa d'atto
9. Piano di formazione del personale
10. Esiti Invalsi
11. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Maria Paola Ferraro

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2, D.Lgs 39/93

Allegato alla convocazione prot. n. 9281
Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - a.s. 26/27

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'atto di indirizzo allegato alla convocazione prot. 7710 del 12/9/2024 **che qui si intende richiamato,**

VISTA la delibera n.16 del CI del 7/9/2024 con la quale vengono accolti gli orientamenti programmatici per il PTOF relativo al triennio 25-28, sulla scorta dell'atto di indirizzo allegato alla convocazione prot. 7710 del 12/9/2024;

VISTO l'atto di indirizzo per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - a.s. 25/26;

VISTE le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025**;**

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO di quanto già intrapreso dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2025-2028 e in particolare: adozione di metodologie didattiche innovative che puntino su approcci attivi, laboratoriali e personalizzabili, come approcci alla metodologia CLIL, al Metodo Barbiana, alle discipline STEM, alla lettura, alla multiculturalità, allo screening per la prevenzione precoce dei disturbi dell'attenzione e dell'apprendimento; formazione del personale mirata all'innovatività delle pratiche di insegnamento-apprendimento e ai temi dell'inclusione;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma atto con cui la scuola struttura il proprio curricolo e le attività, pianifica la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati;

RITENUTO CHE la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) deve essere coerente sia con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalla normativa vigente, che con le esigenze dei diversi contesti territoriali e con le istanze particolari dei fruitori,

CONSIDERATO che l'obiettivo dell'atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione circa le modalità di revisione del PTOF per il corrente anno scolastico che si rende necessaria per recepire nuovi dettami normativi;

PRESO ATTO che Costituisce priorità strategica il lavoro sul curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, quale garanzia di continuità, coerenza

e progressione degli apprendimenti

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PTOF A.S. 2026/27,

per come già definito nei precedenti atti di indirizzo e con le opportune modifiche/integrazioni.

Il presente atto di indirizzo nasce dall'esigenza di orientare il lavoro delle professionalità della scuola nella revisione del Piano triennale dell'offerta formativa in capo al Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico (comma 14 legge n. 107/14 punto 4) e contiene le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2026-2027 coerenti con le priorità e i traguardi di RAV – PDM – PTOF, nonché con i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con un focus su inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze di base, trasversali e STEM, innovazione didattica e transizione digitale sostenibile.
In questo contesto, si inserisce anche la necessità di considerare le Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

1. Organico dell'autonomia

La necessità di ridistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica sarà esclusivamente orientata allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria. Giova ribadire che
"*I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.lgs. 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli organi collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili*".
In questo contesto, docenti assegnati finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare potranno anche occuparsi in tutto o in parte di attività di arricchimento dell'offerta formativa in coerenza con le competenze professionali possedute.
Particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, all'eventuale potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.
I docenti potranno essere assegnati alle classi anche per favorire tali processi.

2. Azione Progettuale Didattico – Formativa – Metodologica

Rendere coerente il PTOF con quanto emerso dal RAV e dalla analisi dei dati restituiti dall'INVALSI.
Nella dimensione nazionale ed europea resta prioritario il contrasto all'abbandono scolastico e alla dispersione e al superamento del divario sociale e culturale.

Riguardo la formazione si procederà con il consolidamento delle competenze per la transazione digitale e l'AI nonché con il lavoro dei gruppi di ricerca – azione interni alla scuola.
Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.
Gli obiettivi principali dell'offerta formativa mirano a:

Perseguire il benessere delle studentesse e degli studenti attraverso percorsi che valorizzino il potenziale di ciascuno generando fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità;

Per prevenire situazioni di disagio, fragilità e abbandono e garantire il successo formativo e l'inclusione di ogni alunno, si suggerisce di pensare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e a suo agio nell' essere a scuola.

Inclusione è, "*pensare alla* ***classe come una realtà composita*** *in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento- apprendimento*" *(Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, pag.5).*

Si suggerisce il potenziamento di strategie utili a favorire l'inclusione degli alunni con BES, con particolare riguardo alla stesura dei PEI, in virtù degli ultimi orientamenti normativi e dei Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA, con svantaggio socioeconomico, NAI o con Background migratorio.

Si auspica che le scelte metodologiche di tutti i docenti di ciascuna classe, la mediazione didattico- educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire il successo formativo, inclusione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure.

Si dovranno pertanto puntare a rafforzare e adottare, in maniera sempre più diffusa, metodologie innovative, cooperative e laboratoriali.

Al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione, avendo a disposizione i nuovi ambienti di apprendimento realizzati con il PNRR e considerando che *Gli ambienti di apprendimento" sono l'approccio didattico adeguato quando si vuole promuovere un "apprendimento significativo" piuttosto che uno meccanico, quando si persegue la comprensione e non la memorizzazione, la*

produzione di conoscenza invece che la sua mera riproduzione, l'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che la loro ripetizione. (Giovanni Marconato)

si suggerisce:

- Di favorire la costruzione di un **clima positivo nella classe**, che faciliti l'apprendimento e il senso di *appartenenza al gruppo*;
- Di creare un ambiente favorevole alla riflessione, alla partecipazione e collaborazione, di stimolare la creatività e lo spirito di iniziativa;
- Di incoraggiare atteggiamenti, di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere,
- Di favorire la *cooperazione* tra gli studenti piuttosto che la competizione,
- Di costruire percorsi di studio partecipati, cambiando significativamente i modi tradizionali di "fare scuola",

- Il rafforzamento delle competenze di base, lo sviluppo di **competenze trasversali** (soft skills) fondamentali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, tra cui le **abilità cognitive** di *problem solving*, pensiero creativo e *learning by doing* e le **abilità emotive** e relazionali come la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress, l'empatia.
  - Di potenziare il sistema di **orientamento** ed attuare le Linee Guida per l'Orientamento, inclusi i moduli formativi di 30 ore e la predisposizione degli e-portfolio (in questo anno è previsto il completamento degli interventi finanziati con il PN per come già deciso in seno al Collegio dei docenti)
  - Di realizzare attività di **potenziamento delle competenze linguistiche soprattutto di inglese**
  - Di continuare a realizzare attività di **potenziamento musicale, sportivo, artistico**, per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.
  - Di sviluppare e migliorare le **competenze digitali** di alunni e personale per come già avviato in attuazione delle azioni del PNRR;

Si propone di implementare la **formazione ed l'autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica e per l'adozione di pratiche didattiche inclusive da parte di tutti i docenti curricolari

ed inoltre ci svolgere la formazione sull'AI per come previsto nella progettualità del PNRR **Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola.**

Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle **prove standardizzate potrebbe essere** utile:

- Favorire e rendere frequenti e regolari gli incontri dipartimentali , al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la realizzazione del curricolo verticale (in attesa delle modifiche alle Indicazioni Nazionali);
- Promuovere la collaborazione tra gli insegnanti nel progettare e realizzare segmenti curricolari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradi di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale.
- Promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze)
- Progettare prove al fine di accertare, l'efficacia del progetto formativo (per scuola primaria e secondaria)
- Potenziare le competenze di base a partire dalla scuola primaria organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
- Realizzare percorsi di recupero e/o potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti.

Merita una riflessione specifica, nel processo di costruzione delle competenze degli allievi, il ruolo della scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente, che viene inserita nella sezione dedicata del RAV.

Nel Piano si terranno a riferimento la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 22/05/2018 che contiene le **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE e** le NIN per la costruzione dei nuoci curricoli.

Tenendo sempre presente gli obiettivi formativi individuati come prioritari al comma 7 della L.107/2025 menzionata in premessa, si promuoverà la ***cittadinanza attiva***, la pratica di vita democratica, l'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione del territorio la sensibilizzazione alle tematiche di rilevanza sociale, il rispetto dell'altro, la responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (anche tramite incontri con le forze dell'ordine e con esperti). È necessario pensare la scuola come luogo dove possano crescere persone autonome, responsabili e resilienti.

Si suggerisce di progettare, anche utilizzando i moduli del PN, interventi per accompagnare **gli alunni nelle scelte future** e si consoliderà lo sviluppo di percorsi che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Nell'ottica del miglioramento delle **competenze sociali e civiche** sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle stesse.

Per la progettazione delle attività inerenti l'educazione civica nel PTOF 26/27 si farà riferimento alla normativa vigente e si suggerisce di predisporre strumenti di monitoraggio delle azioni progettuali delle competenze di cittadinanza attraverso momenti di ricerca-azione e di formazione.
Sulla valutazione, si suggerisce di costituire dei gruppi di lavoro, anche verticali, per riflettere sulle diverse modalità e strumenti della valutazione nei diversi ordini di scuola.
La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico sarà condivisa dall'intero team di classe/Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs 62/2017 e terrà conto della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa.
La valutazione dovrà essere costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione l'intero processo formativo e non il singolo prodotto.
Si ravvede la necessità di valorizzare i ragazzi meritevoli, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare e concorsi; proporre progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. in corso; promuovere e sviluppare il potenziamento delle lingue straniere anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche.
Particolare attenzione va data alla prevenzione dei comportamenti a rischio e alla programmazione di interventi contro il bullismo e la violenza di genere, alla programmazione di nuovi interventi con formatori professionali interni /esterni alla scuola.
Si suggerisce di trovare modalità e forme per seguire le modalità di attuazione del Piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati con lo scopo di effettuare la successiva rivalutazione finalizzata al miglioramento.
L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione, il Team Antidispersione e il Team anti bullismo e cyberbullismo, il referente per la legalità, supporteranno le azioni dei docenti. In questo modo l'istituzione potrà procedere a una formazione mirata che fornisca ai docenti nuovi strumenti per l'azione didattica e lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni.

3. Innovazione e Sperimentazione

Il Collegio è invitato a continuare la promozione dell'autonomia didattica attraverso scambi con

scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione. In quest'ottica, anche l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) può rappresentare una leva strategica per l'innovazione didattica, promuovendo nuovi modelli e metodologie di insegnamento e apprendimento, elemento chiave per rendere concreta l'innovazione digitale nella scuola.
Particolare attenzione sarà data alla sperimentazione Nazionale per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (ex *Legge 19 febbraio 2025, n. 22).*

4. Piano di formazione dei docenti

Le indicazioni fornite con la nota Ministeriale n. 35 del 15 settembre 2016 suggeriscono la progettazione delle attività di formazione destinate al personale coerentemente con il principio dell'obbligatorietà della formazione. La presentazione del Piano Nazionale per la Formazione rafforza l'esigenza di una maggiore coerenza delle attività di formazione con le priorità individuate nazionalmente e in contesto.
La formazione diventa leva fondamentale per il cambiamento personale e professionale. Una formazione che sia legata agli obiettivi di processo e alle azioni di miglioramento, nonché ai bisogni professionali e personali. Si suggerisce di partire dalle proposte contenute nel PTOF indicando quelle da realizzarsi nell'anno in corso. In particolare:

- Innovazione didattica e Tecnologie per la Didattica integrata - Progettazioni
- IA - privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI
- Lingue straniere
- Emergenze educative
- Inclusione
- Valutazione

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle diverse agenzie formative quali Università, USR, AT, piattaforma SOFIA, Reti a cui l'Istituto ha aderito e alla progettazione di iniziative formative costruite dalla scuola per soddisfare i bisogni formativi intercettati. Viene favorita la partecipazione ai corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open- source, a percorsi di Ricerca Azione.
In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.
Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.
Si suggerisce di curare la comunicazione, sia interna per favorire anche processi di condivisione e di documentazione, sia esterna, al fine di promuovere l'offerta formativa e incrementare il coinvolgimento di famiglie, enti e territorio per favorire lo sviluppo di una Comunità educante.

5. Piano di formazione personale ATA

Per il personale ATA il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy.

Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

- Protocolli di sicurezza/privacy
- La gestione documentale e il protocollo informatico
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (assistenti amministrativi)
- Gestione sito web
- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività della Scuola in supporto all'azione didattica

Le iniziative formative per il personale docente e non docente saranno integrate su eventuale richiesta, anche con l'ausilio dell'animatore digitale.

6. Sicurezza nella scuola

All'avvio dell'anno scolastico viene attivato un incontro informativo con il Rspp e altri incontri potranno essere attivati successivamente.

Il personale viene formato in base alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 e delle più recenti norme antincendio.

All'interno dell'Istituto è attivo il Servizio di Prevenzione e Protezione, formato dal medico competente (eventuale), RSPP, RLS e preposti, con il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle norme di sicurezza e sulle misure da attivare in caso di necessità. Integrano il Servizio, le squadre di addetti al primo soccorso e di addetti alla prevenzione antincendio, **formati secondo normativa in materia di sicurezza**.

7. Documenti strategici per il miglioramento della Scuola

Il Collegio, attraverso le sue articolazioni e figure di responsabilità (commissioni e gruppi di lavoro, FF.SS., Referenti ...) proseguirà il suo impegno per lo sviluppo attraverso aree prioritarie del PTOF:

A) Progettazione d'Istituto;

B) Definizione dei nuovi Curricoli e Valutazione;
C) Inclusione e differenziazione;
D) Continuità e Orientamento;
E) Formazione;

L'aggiornamento del PTOF, includerà, secondo le scadenze indicate nelle note del M.I.M., la compilazione dei seguenti documenti:

- RAV (Rapporto di Autovalutazione)
- PDM (Piano di Miglioramento)
- PAI (Piano Annuale di Inclusione)
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Si suggerisce di provvedere alla modifica e/o stesura dei seguenti documenti:

- Aggiornamento /integrazione del piano di formazione

Si suggerisce di progettare azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base volte alla prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (scarso successo formativo, livelli di apprendimento non adeguati) anche attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale che può offrire opportunità significative per la personalizzazione dell'apprendimento e il recupero delle difficoltà, contribuendo a contrastare la dispersione scolastica e valorizzare i talenti.

8. Scelte gestionali e organizzative

Le riunioni degli OO.CC. e le riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, saranno convocate in presenza, oppure in modalità a distanza.

- Si definisce l' organigramma sulla sicurezza e azioni di monitoraggio dei protocolli di sicurezza, assicurando, in costante contatto con l'RSPP, (Medico Competente) e RLS, le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- Si stabilisce l'utilizzo del sito web dell'Istituto, quale luogo di documentazione delle attività delle Scuole dell'Istituto Comprensivo ma anche di comunicazione interna ed esterna.
- Si attuano azioni di vigilanza, con il supporto del DPO e del Team digitale, dell'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti.

- Si curano i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.
- Si incrementa l'uso delle tecnologie da parte del Personale anche per il miglioramento della professionalità;
- Si individuano strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- Si promuove la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- Si garantisce imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- Si garantisce il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- Si assicura l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

Le presenti linee di indirizzo integrano il Piano triennale dell'offerta formativa in adozione.
Tali linee sono soggette a modifiche ed integrazioni ove si rendesse necessario recepire nuove indicazioni ministeriali.
Sarà essenziale una stretta sinergia con i Servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dal Team Antidispersione, dal Team per il bullismo e il cyberbullismo, Referente per la legalità e dall'Animatore Digitale, coordinati dalla funzione strumentale per il PTOF e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti per la definizione del documento che verrà sottoposta al Consiglio di Istituto per l'approvazione nei termini di legge.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Maria Paola Ferraro

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3 c.2, D.Lgs 39/93